A.S.D. PALOMBINA VECCHIA
Sede c/o Campo Sportivo Comunale "M. Neri"
Via Liguria snc – Palombina Vecchia
60015 Falconara Marittima (AN)
Tel./Fax 0719174142 - Cell. 3332852429
Sito internet: www.palombinavecchia.it
Email: asdpalombinavecchia@libero.it
C.F / P.I. 02597860424
Matricola FIGC/LND 200884
Protocollo CONI 33471

SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO DELLA FEDERAZIONE

(Si richiama l'attenzione di tutte le Società sull'obbligo di esporre ingranditi all'interno dei Centri Sportivi e al di fuori dei campi di gioco, le carte dei diritti, i decaloghi e i codici delle Federazioni, sotto riportati).

La "Carta dei Diritti" è un'iniziativa del S.G.S. della F.I.G.C./L.N.D. attraverso la quale vengono sottolineate le linee guida relative all'approccio didattico e pedagogico da tenere nei confronti dei giovani calciatori, con particolare attenzione ai bisogni dei bambini che frequentano le Scuole Calcio affiliate alla Federazione. Redatto con il patrocinio dell'*Unicef*, del *Telefono Azzurro* e del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*, il "manifesto" esprime e sintetizza i contenuti della "Carta dei Diritti dei Bambini e dei Doveri degli Adulti", un documento che si rivolge ai genitori, ai dirigenti sportivi e scolastici, agli insegnanti, agli educatori sportivi, agli allenatori, a tutti i collaboratori e ai giovani atleti. Il diritto di divertirsi e giocare; di beneficiare di un ambiente sano e di praticare lo sport in assoluta sicurezza; di essere circondato e preparato da personale qualificato; di partecipare a competizioni adeguate alle varie età, seguendo allenamenti che corrispondono a giusti ritmi d'apprendimento; il diritto di non essere un campione. Tutto ciò si riassume in una parola, semplice, ma carica di significati educativi: il diritto al gioco. L'approccio educativo del mondo del calcio è troppo spesso uno specchio attraverso cui si riflettono comportamenti ed atteggiamenti degli adulti. Quindi, competitività esasperata, esclusione dei più deboli e dei meno dotati, accentuazione dell'aspetto fisico ed agonistico. Questa "Carta", tra i suoi diversi principi, ci ricorda invece quanto sia importante assumere il punto di vista dei bambini. Non solo prestazioni e ansia di vittoria, ma divertimento, partecipazione, festa. E il calcio è il tipico gioco di squadra che può anche far sviluppare il confronto, la cooperazione, lo scambio. A tutti gli operatori del settore, siano essi allenatori, educatori o dirigenti, ma anche genitori, la "Carta dei Diritti" vuole ricordare ancora una volta quella che è la filosofia che ispira il S.G.S. della F.I.G.C/L.N.D.: il gioco, uno strumento educativo particolarmente coinvolgente ed efficace. Uno strumento che è anche un diritto, perché pratica naturale e spontanea di tutti i bambini. E allo stesso tempo richiama gli adulti al rispetto di alcuni doveri, come quello di rispettare il processo di crescita e maturazione del bambino. È possibile richiedere la "Carta dei Diritti" alla nostra Scuola Calcio presso la Segreteria della Società, oppure scaricarla dal sito internet www.settoregiovanile.figc.it della Federazione o dal sito internet www.palombinavecchia.it della Società. Inoltre il "Manifesto della "Carta dei Diritti" è affisso all'interno dei locali del Centro Sportivo Comunale "Marcello Neri", in Via Liguria snc, a Palombina Vecchia di Falconara (AN), sede della Società, dove è visionabile da tutti.

DIRITTI DEI BAMBINI E DOVERI DEGLI ADULTI

"In tutti gli atti relativi ai bambini, siano essi compiuti da autorità pubbliche o da istituzioni private, l'interesse superiore del bambino deve essere considerato preminente".
(Capo 3 Uguaglianza, art. 24 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, Nizza 2000)

La seguente "Carta dei Diritti" si ispira ai principi di: eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, diritto d'informazione, efficienza ed efficacia.

A chi è rivolta: ai genitori, ai dirigenti sportivi e scolastici, agli insegnanti e collaboratori, agli educatori sportivi ed allenatori, ai giovani atleti.

Con quali finalità: vuole essere un utile strumento per conoscere meglio il mondo calcistico giovanile affinché i "nostri adulti" genitori, tecnici e dirigenti, comprendano il delicato ruolo educativo che occupano e si assumano le relative responsabilità, per favorire la formazione di buoni sportivi, ma soprattutto di ottimi cittadini.

SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

Chi siamo: Il S.G.S. della F.I.G.C/L.N.D., è un ente erogatore di servizi e si occupa dello sviluppo e della promozione del calcio giovanile, sia in ambito societario che scolastico.

L'attività calcistica si configura attraverso tre SETTORI d'intervento:

- ATTIVITA' di BASE, attività promozionale e didattica nei confronti delle Società Sportive per i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze dai 5 ai 12 anni.
- ATTIVITA' SCOLASTICA, attività promozionale e didattica nei confronti delle Istituzioni Scolastiche per i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze dai 6 ai 16 anni.
- ATTIVITA' AGONISTICA, attività di indirizzo agonistico per i ragazzi e le ragazze dai 12 ai 16 anni.

Quali servizi offriamo:

- consulenza didattica ed organizzativa alle Società Sportive, agli Istituti Scolastici ed ai genitori utenti;
- organizzazione, coordinamento e controllo dell'Attività di Base e Scolastica;
- organizzazione dell'attività didattica di informazione, formazione e aggiornamento per tecnici, dirigenti, insegnanti e genitori;
- visite presso le Scuole Calcio e verifica delle partite nelle categorie di base;
- tesseramento degli atleti;
- organizzazione dei Campionati Studenteschi (Superclasse Cup e I Valori Scendono in Campo);
- consulenza ed assistenza progetti integrati tra Scuola e Società sportive;
- monitoraggio e valutazione, attraverso visite e verifiche presso le Scuole Calcio sugli standard minimi di qualità.

Ed in particolare:

- organigramma degli istruttori aventi acquisiti i requisiti per lo svolgimento di tale ruolo;
- formazione di gruppi squadra con un allenatore/istruttore ogni 15/20 atleti;
- iscrizione di tutti i gruppi all'attività ufficiale del S.G.S. della F.I.G.C./L.N.D., manifestazioni Piccoli Amici (Fun Football), tornei Pulcini (Sei Bravo a… Scuola di Calcio) e tornei Esordienti (Fair Play);
- convocazione e partecipazione alle gare dei tornei ufficiali di tutti gli atleti della Scuola Calcio con una giusta rotazione.

In caso di necessità, nella struttura Federale di appartenenza (Coordinamento Federale Regionale S.G.S.), rivolgersi a:

- Collaboratore Esperto dell'Attività di Base.
- Collaboratore Esperto dell'Attività Scolastica.
- Dirigente Federale organizzativo.
- Psicologo regionale.
- Medico regionale.

In caso di necessità, nella propria Scuola Calcio, rivolgersi a:

- Dirigente Responsabile della Scuola Calcio.
- Responsabile Tecnico della Scuola Calcio.
- Segretario della Società Sportiva.
- Presidente della Società Sportiva.

CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

Il S.G.S. della F.I.G.C./L.N.D. vigila affinché vengano rispettate, dalle Società Sportive affiliate e dai propri tesserati, tutte le normative atte a tutelare il corretto svolgimento dell'attività. L'attività calcistica giovanile viene regolata tenendo presente di quanto riportato dalla Carta dei Diritti dei Bambini *(New York 1989 - Convenzione sui Diritti del Fanciullo)* e dalla Carta dei Diritti dei Ragazzi allo Sport *(Ginevra 1992 - Commissione Tempo Libero dell'O.N.U.)* che corrispondono, nella loro enunciazione, alle norme con le quali viene organizzata l'attività dai 5 ai 16 anni da parte del S.G.S.

La nostra Società aderisce ai diritti ai quali corrispondono altrettanti doveri da parte degli adulti che devono garantire:

1) Diritto di divertirsi, giocare e di essere trattato con dignità
2) Diritto di fare sport
3) Diritto di avere i giusti tempi di riposo
4) Diritto di beneficiare di un ambiente sano
5) Diritto di praticare sport in assoluta sicurezza a salvaguardia della propria salute
6) Diritto di essere circondato, preparato e allenato da personale competente e qualificato
7) Diritto di seguire allenamenti adeguati ai giusti ritmi
8) Diritto di partecipare a competizioni adeguate e adatte alle varie età, seguendo allenamenti che corrispondano a giusti ritmi d'apprendimento
9) Diritto di misurarsi con giovani che abbiano le stesse probabilità di successo
10) Diritto di non essere un campione.

DECALOGO U.E.F.A.

La U.E.F.A. riunitasi con le 53 Federazioni calcistiche associate, nel trattare argomenti che riguardano il calcio giovanile (e quello di base in particolare), sottolinea i concetti espressi nella "Carta dei Diritti" e per conferire loro un significato più pregnante, li ha raccolti in un decalogo utile porre all'attenzione degli operatori del calcio giovanile.

La nostra Società aderisce ai principi del Decalogo U.E.F.A.:

1) Il calcio è un giuoco per tutti che deve poter essere praticato ovunque
2) Il calcio è creatività
3) Il calcio è dinamicità
4) Il calcio è onestà
5) Il calcio è semplicità
6) Il calcio deve essere svolto in condizioni sicure

7) ***Il calcio deve essere proposto con attività variabili***
8) ***Il calcio è amicizia***
9) ***Il calcio è un giuoco meraviglioso***
10) ***Il calcio è un giuoco popolare e nasce dalla strada.***

In queste affermazioni, si richiama l'attenzione sui modelli educativi a cui si devono riferire tutte le attività promosse, organizzate e praticate nei Settori Giovanili. Negli intendimenti dell'U.E.F.A. è considerato rilevante il ruolo del calcio come agente efficace di integrazione sociale ed è per questo che invita le Federazioni a porsi il problema del "recupero" del calcio di strada, soprattutto come filosofia di fondo della didattica applicata.

CODICE F.I.F.A.

La F.I.F.A. consapevole dell'importanza sociale dello sport e in particolare del calcio, si rivolge alle Società Sportive affinché nelle proprie strutture possano contribuire, in modo responsabile, alla definizione di un clima sereno e piacevole, finalizzato al divertimento, nonché alla diffusione di una cultura sportiva ed antidiscriminatoria. La F.I.F.A. promuove il "Fair Play" (o gioco leale) durante le manifestazioni sportive e si ispira ai principi di lealtà e correttezza sia dentro che fuori delle strutture di gioco. Il fair play è essenziale se si vuole riuscire a promuovere e sviluppare lo sport e la partecipazione. La lealtà nello sport è benefica per l'individuo, per le organizzazioni sportive e per la società nel suo complesso.

La nostra Società aderisce ai principi del fair play secondo le indicazioni del Codice F.I.F.A.:

1) ***Giocare per divertirsi***
2) ***Giocare con lealtà***
3) ***Attenersi alle regole del gioco***
4) ***Portare rispetto ai compagni di squadra, agli avversari, agli arbitri, agli spettatori***
5) ***Tenere un atteggiamento dignitoso ed equilibrato nella vittoria e accettare la sconfitta con dignità***
6) ***Rifiutare la corruzione, il doping e la droga, il razzismo e la xenofobia, la violenza (fisica e verbale) e qualsiasi cosa possa arrecare danno allo sport***
7) ***Aiutare gli altri a resistere ai tentativi di corruzione***
8) ***Denunciare coloro che tentano di screditare lo sport***
9) ***Non insultare gli avversari per diversità di colore, nazionalità, squadra***
10) ***Onorare coloro che difendono la buona reputazione dello sport.***

Ed in ragione di quanto sopra enunciato, nelle decisioni che influiscono sulle relazioni interpersonali, personali e sociali, la nostra Società:

- ripudia ogni discriminazione sociale delle persone basata sull'età, sul sesso, sulla razza, sulla lingua, sulla nazionalità, sulle condizioni personali e sociali, sulla credenza religiosa e sull'opinione politica;
- promuove la lotta al doping e ad ogni forma d'imbroglio atto ad eludere il controllo medico sportivo;
- bandisce ogni forma di violenza, sia essa fisica o verbale;
- promuove la messa in atto di comportamenti positivi da parte di ciascun tesserato e di tutti coloro che frequentano la nostra Società;
- promuove il fair play responsabile in modo vincente (chi gioca lealmente è sempre vincitore);
- promuove i valori che l'attività sportiva rappresenta (parità di opportunità, aggregazione, socializzazione, ecc…);
- promuove le iniziative volte ad avvicinare i giovani e gli adulti all'educazione tecnica e sportiva con l'obiettivo di coinvolgerli in un momento di impegno e di divertimento;
- promuove le iniziative di solidarietà, la formazione e l'integrazione sociale, esaltando la funzione educativa dello sport per l'insegnamento di un corretto stile di vita e di prevenzione del disagio sociale e giovanile.

GIOVANI CALCIATORI

Ai giovani calciatori ed alle giovani calciatrici un invito a:

- Rispettare i propri compagni e gli avversari.
- Rispettare le decisioni arbitrali.
- Essere leali comunque vada la partita, lottando "per" e mai "contro".
- Rispettare la propria salute.
- Ascoltare e seguire i consigli del proprio allenatore.
- Portare sempre a termine i propri impegni scolastici.
- Confrontarsi con i propri genitori ed i propri allenatori sulle esigenze ed i bisogni personali e sulle attività svolte.
- Continuare a divertirsi come quando si gioca sotto casa, al parco o sulla spiaggia.

AGENZIE EDUCATIVE

Alle Famiglie, ai genitori un invito a:

- Considerare il proprio figlio/a come una persona da educare e non un campione da allenare.
- Anteporre sempre il benessere fisico e psicologico del giovane al proprio desiderio di vederlo vincere.
- Avere fiducia nell'operato dell'allenatori e dell'educatori sportivo, lavorando in sinergia con loro.
- Essere un tifoso rispettoso, incoraggiando in modo leale non solo la propria squadra, ma anche quella avversaria.

Alle Società sportive, ai dirigenti e ai tecnici un invito a:

- Informare i genitori sulle norme che regolano l'Attività di Base ed Agonistica e sul progetto educativo della Scuola Calcio, ricordando loro che il risultato non è l'aspetto più importante.
- Sostenere il lavoro dei tecnici con serenità al fine di ottenere gli effetti desiderati, sia tecnici che di partecipazione.
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità sportive e umane degli atleti, organizzando attività divertenti e che siano a livello motorio e psicologico coinvolgenti.
- Ricordare che la partita è per i bambini e non per gli adulti.
- Tenere conto della priorità degli impegni scolastici.

Alle Scuole, ai dirigenti scolastici e agli insegnanti un invito a:

- Favorire la pratica del calcio giovanile in ambito scolastico, per incidere sulla trasmissione dei valori intrinseci alla disciplina; il "calcio" inteso come gioco sportivo che promuove collaborazione e spirito d'iniziativa, così come l'adesione a comportamenti di correttezza verso i compagni e gli avversari, e la capacità di prendere rapidamente decisioni efficaci.

Affinché si realizzi una migliore organizzazione tecnico didattica, le Società Sportive, nei limiti delle loro possibilità, devono:

1) Analizzare la situazione iniziale:
- analisi dei fattori sociali e culturali relativi a ragazzi, istruttori, società, ambiente,
- analisi dei livelli di partenza.

2) Definire degli obiettivi legati a:
- finalità educative,
- livelli di partenza,
- risorse di cui si dispone.

3) Predisporre un intervento formativo:
- individuare le aree formative educative e tecniche,
- stabilire, mezzi, metodi, spazi, tempi, criteri di valutazione,
- scandire il percorso in unità didattiche, lezioni, sedute di allenamento.

4) Predisporre sistemi di valutazione durante il percorso:
- riguardare i momenti del processo formativo e permettere di raccogliere dati per eventuale rinforzo di gruppo e/o individuale, valutando soprattutto la relazione tra istruttore e atleta (analisi del metodo proposto).

5) Predisporre un sistema di valutazione finale:
- riguardare l'intero processo, per permettere di confrontare ciò che si voleva ottenere e i risultati di ciò che si è ottenuto (l'operato dell'istruttore).

In sintesi il Settore Giovanile e Scolastico, per dare seguito in ogni luogo in cui si svolge attività sportiva calcistica a quanto precedentemente espresso, si impegna attraverso azioni mirate a:

- sostenere lo sviluppo del benessere del bambino, del ragazzo e della famiglia;
- prevenire il disagio dei bambini, dei ragazzi, degli adulti;
- facilitare l'inserimento di tutti i bambini che vogliono fare sport attraverso il calcio;
- prevenire la nascita di comportamenti e situazioni a rischio in modo tale che la prestazione fisica e mentale non sia eccessiva, il confronto sia equilibrato e rispettoso dei bisogni dei bambini e dei ragazzi, la tensione agonistica non sia esasperata nella ricerca del risultato ad ogni costo, venga data la possibilità di esserci e di partecipare sia a chi è capace che a chi lo è un po' meno.

Il S.G.S. della F.I.G.C./L.N.D., attraverso i Coordinatori Federali Regionali di appartenenza, è deputato a garantire il rispetto di tali principi con il contributo dei propri Dirigenti e Responsabili Tecnici ed Organizzativi, e si impegna a dare a questo documento la più ampia diffusione possibile tra tutte le componenti che fanno parte del mondo calcistico giovanile.

L'A.S.D. Palombina Vecchia ***Il Presidente del S.G.S.***

FAIR PLAY Respect SAY NO TO RACISM